

- 04\_ **Osservatorio Terra**  
Uno studio confronta l'espressione odierna delle emozioni con quella degli antichi popoli mesopotamici.
- 06\_ **Vulnerabilità**  
Dalla paura alla meditazione. "Possiamo pensare a ciascuno di noi esseri umani come una serie di tre sfere, una dentro all'altra. La sfera al centro è il nucleo del nostro essere, una sorgente fatta di amore che...".  
Intervista ad Apurva.
- 12\_ **Nomi insoliti**  
Ci sono stati dei periodi in cui Osho invece di dare ai nuovi sannyasin i classici nomi sanscriti o sufi, lasciava i nomi di nascita, spiegando e a volte dando nuova vita al loro significato.
- 18\_ **Non c'è il lucchetto!**  
Dal libro di memorie di Satya Niranjana, terza parte. "Dopo aver messo le valigie nella sua stanza, chiesi a Osho: 'Quanta roba porti con te in queste quattro valigie?'. Al che Osho rispose: 'Non c'è il lucchetto in nessuna delle valigie. Guarda tu stesso'. Udendo ciò, aprii effettivamente le tre valigie che...".
- 24\_ **Ikigai**  
La missione dell'anima. Di Atimoda. Un viaggio dalla coscienza individuale al cambiamento collettivo.
- 27\_ **Tutto è naturale**  
Meno la sofferenza. Osho ci porta alla scoperta di tesori nascosti.
- 31\_ **Il cammino delle parole**  
Il nuovo libro di poesie di Suha.
- 34\_ **News di Febbraio e la Vetrina**
- 39\_ **I centri di Osho in Italia**
- 40\_ **Il valore della noia**  
Osho esplora l'uso della noia come strumento per abbandonare la mente. Terza parte.
- 44\_ **Il Tao della musica**  
Il codice segreto dell'anima. Scorci di vita sul cammino della devozione. Di Shūnyata.
- 48\_ **Tutto è musica**  
Con mirabile poesia, Osho descrive la natura fondamentalmente musicale dell'universo.
- 52\_ **Lao Tzu - Parte 2**  
Continua la serie dedicata a uomini e donne di valore raccontati da Osho.
- 57\_ **Who is in?**  
La rubrica di Prati. Creatività.
- 58\_ **L'Oroscopo di Febbraio 2025**

## COSA VI OFFRIAMO

**Q**ualche giorno fa, parlando con un'amica e nostra lettrice, mi sono sentita dire che tutto l'*Osho Times* "si basa su citazioni di Osho non certo inedite". Mi sono un po' risentita, perché non è vero!

È vero che chi conosce Osho da tanto tempo conosce le sue tematiche ricorrenti, le cose di cui parla infinite volte (anche se ogni volta dà sempre loro un taglio diverso) e che in un certo senso possono suonare come ripetizioni.

MA, ed è un GROSSO ma, noi ci preghiamo di offrire, su ogni numero, lunghi brani assolutamente INEDITI in italiano, tratti dai *Darshan Diaries*, che per la loro natura intima e personale non sono mai stati tradotti su libri, a parte *Hammer on the Rocks*, e tratti dai testi in hindi che nel corso degli anni sono stati tradotti in inglese e che noi traduciamo in italiano.

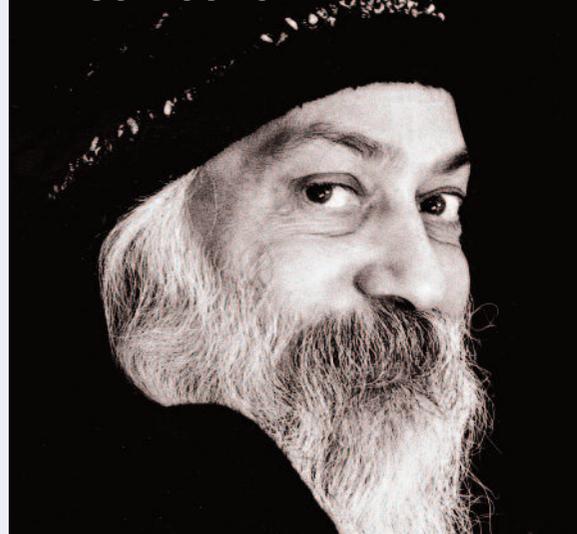
Quindi il nostro lavoro sui testi di Osho non è un semplice "copia e incolla" di cose già viste, quanto piuttosto un lavoro di minuta e amorevole ricerca di tematiche, perle, chicche e raccolte, assolutamente inedite nella nostra lingua. Spesso offriamo anche nuove traduzioni di testi tradotti nei primi anni settanta, quando i traduttori erano tutti volontari e non sempre dei professionisti.

Quindi l'*Osho Times*, per gli amanti delle parole di Osho, è un'alternativa preziosa alle novità librarie, che sono sempre meno numerose, vista la crisi del settore editoriale. Forse dal prossimo numero in poi metteremo un piccolo timbro INEDITO sui testi mai pubblicati, così magari li assaporerete ancora di più!

Ora, passando a questo numero, vulnerabilità, ikigai, poesia, creatività, musica, devozione, ricordi di un passato antico vicino al maestro e la magia potente e sottile di Osho che tiene tutto insieme. Buona lettura,



## la fragranza, la visione momenti di luce con osho



*Quando c'è un grande mistico, i suoi seguaci si dividono sempre in due correnti.*

*Quelli veri, quelli che hanno capito il maestro, quelli che hanno veramente amato il maestro, diventano dei mistici. E quelli che hanno capito solo le parole del maestro diventano molto eruditi, diventano dei filosofi...*

*Il mio sforzo è di essere il più diretto possibile, in modo che ci siano meno possibilità di incomprensioni.*

*Non voglio essere metaforico e non voglio usare parabole che possano essere interpretate in molti modi.*

*Non voglio usare parole tradizionali, o se devo usarle perché non ci sono altre parole a disposizione, voglio rendere il mio significato il più chiaro possibile, il più definito possibile. In questo senso sono molto logico e matematico. OSHO*